Romagna Next Day

Il futuro da qui

Quaderno di lavoro
preliminare alla condivisione
del documento finale

Romagna Next

Per un Piano Strategico di area vasta Romagna

Una visione condivisa,
per nuove connessioni territoriali.

COMUNI PROMOTORI
Comune di Rimini
Comune di Cesena
Comune di Forlì
Comune di Ravenna

COMUNI PARTNER
Comune di Bellaria Igea Marina
Comune di Bertinoro
Comune di Cattolica
Comune di Cervia
Comune di Cesenatico
Comune di Coriano
Comune di Misano Adriatico
Comune di Predappio
Comune di Riccione
Comune di Russi
Comune di San Giovanni in Marignano
Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Tredozio
Comune di Verucchio

UNIONE PARTNER
Unione Rubicone e Mare
Unione dei Comuni Valle del Savio
Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Unione della Romagna Faentina
Unione di Comuni Romagna Forlivese
Unione di Comuni della Valconca
Unione di Comuni Valmarecchia

PARTNER SOVRAPROVINCIALI
Regione Emilia-Romagna
Provincia di Rimini
Provincia di Forlì-Cesena
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna
Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

INTRO

PERCHÉ UN PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA

Davanti alle grandi sfide della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, la pianificazione dello sviluppo socio-economico dei territori deve cambiare radicalmente. Non più pianificazioni rigide, dal breve orizzonte dei mandati amministrativi e meramente localistiche ma strategie di ampio respiro e di medio-lungo periodo, geometrie territoriali e amministrative allargate e flessibili. Non più competizione tra singole aree urbane, ma governance capace di generare una ampia collaborazione tra territori, istituzioni, stakeholder e comunità.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA NEXT

Il primo laboratorio nazionale di pianificazione strategica interprovinciale ha l'obiettivo di "fare squadra" per co-progettare il futuro di tutto il territorio romagnolo, individuando una visione condivisa di sviluppo e generando, tra le altre riflessioni, un confronto approfondito sul tema della governance e dell'innovazione amministrativa.

UN PROGETTO PROMOSSO DA UN AMPIO PARTENARIATO

Il partenariato istituzionale è coordinato dai 4 Comuni romagnoli maggiori - Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini - e partecipato dai Comuni di Bellaria Igea Marina, Bertinoro, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Coriano, Misano Adriatico, Predappio, Riccione, Russi, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Tredozio, Verucchio, dall'Unione Rubicone e Mare, Unione dei Comuni Valle del Savio, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione di Comuni della Romagna Forlivese, Unione di Comuni della Valconca, Unione di Comuni Valmarecchia, dalle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Camere di Commercio Romagna, Forlì-Cesena e Rimini e di Ferrara e Ravenna, dall'Università di Bologna con i Campus della Romagna, in collaborazione con gli stakeholder territoriali.

UN'OPPORTUNITÀ RESA POSSIBILE DA ANCI

Il progetto è stato selezionato da ANCI nel quadro del Bando Anci MediAree – Next Generation City, finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con i fondi del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

UNA ROADMAP CHIARA VERSO IL FUTURO

Novembre 2021 – Maggio 2023 | 18 mesi di lavoro

1. **Costituzione della governance politica e tecnica**, fondazione del Comitato Istituzionale, del Board Tecnico e del Board Communication Manager
2. **Interviste** ai Sindaci, ai Presidenti delle Unioni di Comune agli stakeholder di area vasta
3. **Analisi swot multistakeholder** per la valutazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce della Romagna
4. **Forum Romagna Next**, per la condivisione del percorso e l'ascolto degli stakeholder territoriali e provinciali
5. **Diagnosi preliminare**, per l'elaborazione di schede di diagnosi rispetto ai micro e macro-trend delle principali tematiche strategiche
6. **Romagna Next in tour**, per il coinvolgimento della cittadinanza e l'arricchimento delle tematiche preliminari
7. **Attività con le scuole**, per la raccolta e l'ascolto delle opinioni e visioni dei giovani
8. **Diagnosi definitiva**, per la definizione partecipata dei punti di forza, debolezza, minacce e opportunità della Romagna rispetto a 19 ambiti strategici
9. **Co-design multistakeholder**, per l'individuazione condivisa degli obiettivi ed indirizzi di lavoro tematici coerenti con gli ambiti strategici individuati in fase di diagnosi
10. Definizione di **16 schede tematiche di indirizzo Strategico**
11. Definizione dei **progetti prioritari**
12. Sviluppo del **modello di bilancio di sostenibilità**
13. Elaborazione partecipata del **documento di "Piano Strategico Romagna Next"**
14. **Romagna Next Day**

UN COINVOLGIMENTO DIFFUSO SUI TERRITORI

- 4 focus group multistakeholder territoriali
- 18 comuni e 20 tappe del Romagna Next in Tour
- 37 incontri di co-design in sedi istituzionali, luoghi pubblici e sedi universitarie in diversi luoghi del territorio romagnolo

UN METODO DI LAVORO MULTILIVELLO

- Interviste
- Focus group territoriali
- Analisi e diagnosi territoriali
- Survey online
- Partecipazione - Romagna Next in tour
- Attività con le scuole
- Modello di bilancio di sostenibilità
- Studio di pre-fattibilità
- Formazione
- Co-design
- Mappe degli asset del territorio
- Elaborazione partecipata degli ambiti e degli indirizzi di lavoro strategici

UN PERCORSO PARTECIPATO

- +100 Stakeholder provinciali e sovraprovinciali coinvolti
- 77 referenti tecnici degli enti e delle realtà territoriali e sovraprovinciali partner
- +300 partecipanti coinvolti nel co-design
- 1400 persone coinvolte ai Romagna Next in Tour
- 40 classi e 900 studenti coinvolti
- oltre 1000 questionari compilati
- 24 interviste one to one a player strategici
- 147 ore di co-progettazione

RISULTATI CONDIVISI

- 1 documento di Piano Strategico Romagna
- 1 percorso sperimentale di governance
- 16 schede tematiche di indirizzo strategico
- 1 modello di Bilancio di Sostenibilità
- 1 studio di pre-fattibilità
- 1 progetto di ricerca

Un importante cambiamento collettivo in atto con cui dover fare i conti.

Il **Piano Strategico Romagna Next** si cala in un'epoca in cui assistiamo ad una vera e propria **emergenza demografica** che accomuna i Paesi più ricchi del mondo e che si contraddistingue per due macro-tendenze speculari: il **forte invecchiamento della popolazione** e la **consistente diminuzione delle nascite.** Un'emergenza attuale ma anche prospettica e che, quasi certamente, caratterizzerà anche gli anni a venire.

Questo fenomeno colpisce in misura ancora più rilevante il nostro Paese, che è secondo solo al Giappone per invecchiamento della popolazione.

Negli ultimi 50 anni, l'invecchiamento della popolazione in Italia è stato uno dei più rapidi al mondo e le stime prevedono che, nel 2050, la quota di over 65 ammonterà al 35,9% della popolazione totale, con un'attesa di vita media pari a 82,5 anni, e che il rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3, mentre la popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale. Prospettiva preoccupante anche per il lavoro a meno che non si adottino **misure che invertano questa prospettiva** in termini di attrattività di nuovi lavoratori e di innovazione tecnologica.

È chiaro quindi che questo scenario deve rappresentare un **fattore da tenere presente per qualunque policy** si voglia attivare per il futuro prossimo e, a maggior ragione, in un orizzonte strategico di medio-lungo termine. In particolare, in relazione all'invecchiamento, contestualmente ai necessari interventi in termini di **politiche socio-sanitarie** per la longevità sana e l'assistenza degli anziani, occorrerà agire su politiche urbane, abitative, trasportistiche, culturali e di welfare comunitario. Egualmente, per **invertire il trend sulla denatalità**, occorrerà lavorare su scelte urbane, abitative, sociali, ma anche su quelle fiscali e relative al welfare territoriale e aziendale.

Sono temi, questi, su cui tutti i Paesi più sviluppati stanno interrogandosi e su cui esistono, soprattutto in Francia e in alcune realtà del nord Europa, diverse esperienze virtuose a cui ispirarsi. Vero è che si tratta di ambiti in cui un ruolo di primo piano deve essere giocato a livello di politiche nazionali. Ma è altrettanto vero che un Piano strategico di un'area vasta come quello della Romagna, che è una delle zone che in Italia vivono questi fenomeni in maniera più consistente, non può non **interrogarsi su come agire anche a livello territoriale** su queste tematiche e non può non considerare questa allerta in qualunque policy voglia sviluppare per i prossimi anni. Anche per provare a realizzare, eventualmente, qualche **sperimentazione virtuosa** che possa essere utile al nostro territorio regionale e, perché no, anche al sistema Paese.

Italia al

2°

posto per
invecchiamento della popolazione

Entro il 2050

+35,9%

Over 65

82,5 anni

attesa di vita media

Tra 30 anni

-53,3%

popolazione in
età lavorativa

1:3

rapporto
giovani-anziani

PIANO STRATEGICO ROMAGNA

MISSION

Un territorio allargato
che pianifica e governa assieme
le strategie per la competitività
e lo sviluppo sostenibile

VISION

**Romagna Next:
la prima area vasta
metropolitana di Italia,
terra dove si sta bene
e si vive bene**

SALUTE UNICA E WELFARE COMUNITARIO

VISION

Romagna Next: un’eccellenza nel modello sanitario integrato e nel welfare comunitario

MISSION

Laboratorio per la salute in cui il benessere delle persone è garantito dall’armonia di tutte le istanze atte a perseguire la qualità della vita e ad attivare relazioni generative con la comunità

LINEE DI AZIONE

- **Concezione e progettazione delle Case di Comunità come punti di riferimento fondamentali per le comunità locali in termini di:**
  - Piena integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali
  - Servizi di prossimità (fisica e digitale)
  - Attivazione della comunità (welfare generativo e comunitario)
- **Nuove competenze cerniera tra servizi sociali e sanitari**
- **Costante innovazione della rete ospedaliera romagnola e valorizzazione del nuovo ospedale di Cesena a servizio di tutta la Romagna**
- **Potenziamento dei rapporti con i Campus Univeristari romagnoli nella logica olistica dell’approccio One Health**
- **Politiche di prevenzione**
  - In relazione a fattori di rischio e determinanti di salute
- **Progetto Sanità Digitale Romagna**
- **Sanità digitale e digitalizzazione della sanità:**
  - Nuovi strumenti e servizi per la comunità e i cittadini
  - Servizi digitali interoperabili
  - Telemedicina e televisite
- **Azioni di sistema di sanità digitale:**
  - Mappatura azioni in corso e in programma
  - Analisi e integrazione dei dati
  - Modelli predittivi
  - Azioni pilota
  - Azione di sensibilizzazione e educazione

MOBILITÀ

VISION

Romagna Next: dove muoversi è sostenibile, comodo per le persone e competitivo per le aziende

MISSION

Una terra accessibile e interconnessa, in cui persone e merci si muovono in maniera veloce, integrata, sostenibile e sicura

LINEE DI AZIONE

- **Pianificazione e programmazione integrata della mobilità di area vasta**
  - Integrazione dei PUMS
  - Programmazione coordinata di servizi e strutture

- **Viabilità**
  - Coordinamento su manutenzione delle strade
  - Bicipolitana romagnola
  - Infomobilità integrata di area romagnola

- **Trasporto Pubblico Locale: da trasporto sottoutilizzato a fattore competitivo per la mobilità e la sostenibilità territoriale della Romagna**
  - Bigliettazione unica integrata
  - Azioni di pianificazione di area vasta su TPL
  - Introduzione di una tariffazione unica integrata turistica ferro-gomma
  - Azioni per l'accessibilità fisica e criteri e pratiche di sicurezza
  - Sensibilizzazione culturale sulla mobilità pubblica

- **Alta capacità e alta velocità ferroviaria come elementi imprescindibili per la competitività e l'attrattività territoriale**
  - Implementazione Alta Capacità (entro 2030) linea Bologna-Rimini -Bari/Lecce e costruzione condizioni per la conversione dell'Alta capacità in Alta velocità della linea adriatica
  - Velocizzazione e potenziamento tratta Bologna-Rimini
  - Riduzione tratta Bologna-Ravenna a 50 minuti (potenziamento infrastrutturale)
  - Estensione TRC da Cattolica a Comacchio
  - Sistema ferroviario costiero Rimini-Ravenna: adeguamento, potenziamento e velocizzazione della tratta
  - Collegamento ferroviario al Porto di Ravenna e collegamento tra Porto di Ravenna e la linea ferroviaria verso Brennero via Ferrara

- **Grandi infrastrutture viarie**
  - **Completamento lavori nel tratto romagnolo dell'E45** e cooperazione con Regione Toscana per risoluzione criticità nei tratti toscani
  - **Nuova Romea e E55:**
    - Potenziamento della strada con due corsie per senso di marcia
    - Progettazione e realizzazione nuova E55 da Ravenna a Venezia
  - **SS 67 Tosco-Romagnola:**
    - Riqualificazione del collegamento Forlì-Ravenna e riqualificazione e ampliamento tra tangenziale e Porto di Ravenna
  - **Variante SS16:**
    - Realizzazione del progetto della variante della SS16 Adriatica
  - **Ampliamento A14-A14DIR a 4 corsie**

- **Porti e logistica come asset strategici del territorio romagnolo**
  - Piano strategico dei porti e della logistica romagnola
  - Potenziamento infrastrutturale e delle reti viarie e ferroviarie di servizio per il Porto di Ravenna
  - Potenziamento interno e collegamenti a servizio dello scalo merci di Villa Selva
  - Potenziamento aree di sosta dei mezzi pesanti e adeguamento tecnologico terminal di Ravenna
  - Governance integrata su porti e logistica (coordinamento dati, operatori, progetti e azioni culturali/formative) anche ad uso turistico

- **Adozione di un approccio di sistema sugli aeroporti romagnoli per definirne funzioni integrate e complementari**

- **Infrastrutture ciclabili e ciclovie**
  - Progressiva implementazione ciclovia adriatica
  - Progettazione di una rete ciclabile appenninica e di pianura

TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

VISION

Romagna Next: un territorio che contribuisce attivamente alla transizione ambientale e alla sicurezza energetica del Paese

MISSION

Consumare meno, curare l'ambiente e produrre sempre più energia da fonti green

LINEE DI AZIONE

- **Realizzazione di una governance integrata verso una Romagna Carbon Neutral** (roadmap, criteri comuni, strumenti condivisi e indicatori di valutazione omogenei per gli interventi)

- **Installazione e attivazione rigassificatore di Ravenna**

- **Verifiche, valutazioni e deliberazioni in tema di impianti eolici offshore** (con il minimo impatto paesaggistico e verso il settore della pesca)

- **Agevolazione della diffusione del fotovoltaico:** norme chiare, semplificazione e accelerazione permessi, incentivi, contesto urbanistico omogeneo per agrivoltaico

- **Costruzione di progetti di filiera romagnola per sostenere interventi strutturati sul biometano** come fonte energetica diretta

- **Sviluppo di un sistema cartografico di monitoraggio e pianificazione condiviso degli acquiferi più indicati per geotermia a bassissima entalpia**

- **Prosecuzione dell'attività di ricerca sull'idrogeno** sia tramite confinamento della Co_2 sia attraverso la produzione da fonti rinnovabili

- **Azioni per la cultura e la formazione:** progetti con scuole e progetti di partecipazione e sensibilizzazione pubblica

- **Potenziamento delle connessioni ecologiche e dei servizi ecosistemici**

- **Azioni e progetti integrati per la sicurezza idrogeologica**

- **Indirizzi e progetti per la tutela diffusa della biodiversità e degli ecosistemi**

- **Definizione di un coordinamento territoriale per la gestione dei rifiuti** a livello di area vasta nonché per il contenimento e lo smaltimento degli stessi (con Hera e Alea)

- **Costituzione di un laboratorio romagnolo di ricerca integrata e sviluppo su energia e ambiente,** in collaborazione con Università

- **Attivazione di un programma di collaborazione con Camere di Commercio Romagna Forlì-Cesena e Rimini e di Ferrara e Ravenna per sostenere le imprese verso la transizione dei modelli produttivi in chiave circolare**

ACQUA

VISION

L’acqua è una risorsa disponibile per tutto il territorio

MISSION

Aumento della capacità di stoccaggio; efficientamento della distribuzione; risparmio, accumulo e riuso; valorizzazione della risorsa marina

LINEE DI AZIONE

- Realizzazione di un nuovo invaso romagnolo (capacità m³ 25 milioni)
- Prolungamento della galleria di gronda a servizio della Diga di Ridracoli fino al torrente Rabbi
- Riutilizzo delle acque depurate dei depuratori
- Progetti per il miglioramento dell’approvvigionamento idrico dell’intera fascia costiera meridionale della Provincia di Rimini
- Sperimentazioni propedeutiche all’installazione di impianti di dissalazione alimentati da acqua marina
- Riuso invasi per stoccaggio acque piovane ad uso irriguo.
- Indipendenza energetica tramite la produzione di energia da Fonti Rinnovabili

POLITICHE GIOVANILI

VISION

Romagna Next: dove i giovani sono co-protagonisti nella comunità territoriale

MISSION

Una rete romagnola altamente qualificata e adeguatamente dotata che coordina politiche e progetti mirati a coinvolgere attivamente i giovani, a promuoverne il benessere e l’inclusione, creando le condizioni perché possano sviluppare le loro aspirazioni e la loro autonomia diventando parte attiva della comunità territoriale

LINEE DI AZIONE

- GOVERNANCE
  - **Attivazione di un coordinamento di area vasta** che funga da cabina di regia **per l'innovazione delle politiche giovanili della Romagna** che reinterpreti le politiche giovanili in chiave contemporanea, interrogandosi sui trend relativi alla popolazione giovanile, sui bisogni reali e attuali e sulle loro aspirazioni. Tale governance dovrebbe pertanto operare in maniera mirata sui diversi ambiti quali:

  - COORDINAMENTO DELLA RETE DI OPERATORI GIOVANILI PUBBLICI E PRIVATI
    - **Coordinamento sulle opportunità di finanziamento** per sfruttarle al meglio
    - **Confronto e condivisione di strumenti amministrativi e modalità operative** per progetti in collaborazione con i giovani
    - **Attivazione di un osservatorio di area vasta per la raccolta e analisi di dati** per l'individuazione dei bisogni e la co-progettazione dei servizi e delle politiche
    - **Aggiornamento e adeguamento delle competenze degli operatori** che lavorano con i giovani

- PROGETTI MIRATI
  - INGAGGIO, ASCOLTO, PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA
    - **Sperimentazione di linguaggi** adeguati al confronto con i giovani **e co-progettazione di nuove modalità di ingaggio efficaci**
    - **Creazione di occasioni stabili di ascolto e confronto** da cui far scaturire azioni concrete
    - **Azioni formative e divulgative** volte alla diffusione della conoscenza del territorio, del sistema amministrativo territoriale e degli strumenti di cittadinanza attiva

  - PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE AL DISAGIO E ALLA DISPERSIONE FORMATIVA
    - **Programmi di promozione e sensibilizzazione sui temi del benessere**, a partire da quello psicologico, e sugli stili di vita sani
    - Programma di **azioni e interventi a supporto degli over 18**
    - Programmazione di **azioni e laboratori di welfare culturale**
    - **Co-progettazione di azioni di contrasto e prevenzione all'esclusione multidimensionale** (inclusione lavorativa e sociale)
    - Attivazione di **strumenti di ascolto e confronto** con i giovani interni alle scuole e in collaborazione con gli ufficio scolastici provinciali
    - **Co-progettazione di azioni di contrasto e prevenzione al "fallimento formativo"**
    - Attivazione di **percorsi di orientamento alle scelte di formazione in linea con le passioni, i talenti e gli interessi del giovane**
    - Individuazione di **strumenti e modalità di incentivazione di servizi extrascolastici**
    - Azioni di **prevenzione e riattivazione dei NEET** in chiave multidimensionale (sociale, familiare, personale, economico, socio-sanitario, etc)

  - SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DEI GIOVANI
    - **Specifiche linee di intervento in tema di autonomia abitativa, opportunità formative e professionali, spazi** dedicati ai giovani in autogestione, **servizi di mobilità pubblica** adatti alle esigenze dei giovani

POLITICHE DI GENERE

MISSION

Un cambio culturale che passa attraverso un mix di azioni di governance, politiche e progetti specifici, formazione, sensibilizzazione e nuovi modelli organizzativi territoriali e aziendali

VISION

Romagna Next: dove la parità di genere non è più un obiettivo ma una realtà

LINEE DI AZIONE

- GOVERNANCE
  - **Istituzione a livello provinciale di osservatori sulla parità di genere** (es. Osservatorio di Ravenna), che coinvolgano enti, ispettorato al lavoro, INPS, INAIL, Camere di Commercio, uffici scolastici provinciali e terzo settore, e **attivazione di un coordinamento di area vasta** tra i tre osservatori al fine di delineare politiche e azioni comuni di contrasto alla disparità di genere. Tale coordinamento dovrebbe agire in maniera mirata su:
    - Mappatura di pratiche territoriali
    - Confronto e scambio di informazioni relative a dati, studi e sperimentazioni realizzate nei territori dell'area vasta
    - Definizione di linee guida di area vasta, in particolare per attività di formazione e diffusione di una nuova cultura di genere
    - Azioni di contrasto alla violenza di genere e di supporto ai servizi territoriali
    - Sperimentazioni per il benessere e l'armonizzazione dei tempi di vita/lavoro/cura

- POLITICHE E AZIONI MIRATE
  - Una **nuova cultura della parità** indirizzata a donne e uomini, giovani e adulti:
    - **Linee guida di area vasta** per la realizzazione di programmi culturali e di formazione appositi per:
    - **Studenti,** per la lotta agli stereotipi di genere (lavorativi, familiari, professionali, di coppia, formativi, salariali, di leadership, di cura familiare etc) e nuovo linguaggio di genere
    - **Personale scolastico** (docenti e dirigenti), per la promozione quotidiana della parità di genere
    - **Dipendenti della PA e delle aziende** sugli stereotipi di genere, sulla violenza verbale di genere, sulle molestie di genere nei luoghi di lavoro e sul linguaggio di genere

  - Sviluppo di un percorso/formula/modello pedagogico che coinvolga i ragazzi e le ragazze nel co-creare **strumenti di empowerment di genere e autoconsapevolezza** rispetto alle diverse situazioni di disparità, compresa la violenza di genere

  - Diffusione degli **incentivi esistenti per la realizzazione di iniziative di informazione e formazione nelle aziende** sugli stereotipi di genere e per l'adozione di misure di prevenzione alla violenza di genere

  - **Rafforzamento dell'azione di area vasta per il contrasto alla violenza di genere**
    - Promozione dell'**educazione sentimentale** a donne e uomini
    - Promozione di una **formazione costante** e aggiornata degli operatori che entrano in contatto con possibili vittime e aggressori (pronto soccorso, farmacisti, medici di base, associazioni, forze dell'ordine etc)
    - Promozione di **iniziative di empowerment femminile per l'autonomia e l'indipendenza** (educazione finanziaria, autoconsapevolezza etc) e di politiche per il sostegno all'uscita da situazioni di violenza (percorsi di qualificazione o riqualificazione lavorativa, politiche per la casa, agevolazioni di accesso al credito etc)
    - Azioni di **comunicazione sui servizi territoriali attivi per le diverse situazioni di violenza** (fisica, psicologica, economica, revenge porn etc) nei diversi contesti (familiari, di coppia, lavorativi, scolastici, sociali etc)
    - **Potenziamento dei centri antiviolenza** in termini di regolamentazione e riconoscimento del ruolo degli operatori

  - **Adozione dell'approccio gender mainstreaming**
    - **Linee guide di area vasta** per l'applicazione del gender mainstreaming nella pianificazione territoriale
    - **Formazione** sul gender mainstreaming all'interno degli enti e dei settori della PA nella progettazione di politiche e interventi territoriali
    - Diffusione dell'approccio gender nella medicina territoriale -medicina di genere

  - Sostegno al benessere lavorativo e all'armonizzazione vita-lavoro per tutti i lavoratori e le lavoratrici e promozione di una cultura di genere aziendale
    - Supporto alle aziende nella definizione e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di contesto aziendale:
    - Ricerca e sperimentazione di forme innovative di supporto a madri e padri che non li penalizzino dal punto di vista retributivo
    - Sgravi e incentivi per la contrattazione di secondo livello per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro
    - Co-progettazione di nuove forme organizzative di servizi in rete (anche con il territorio) di welfare aziendale per imprese medio-piccole

RIGENERAZIONE TERRITORIALE

VISION

Romagna Next: un territorio armonico e rigenerato dove le persone vivono bene, lavorano bene e si relazionano come una comunità

MISSION

Una terra resiliente che ha cura dell'ambiente e garantisce qualità della vita (prosperità economica, inclusione, coesione sociale e intergenerazionale)

LINEE DI AZIONE

- **Pianificazione territoriale e gestione integrata di area vasta:**
  - Coordinamento PTAV
  - Definizione di obiettivi condivisi
  - Indicatori di monitoraggio e performance comuni

- **Gemello virtuale territoriale romagnolo per la definizione di politiche predittive**

- **Azioni volte all'equilibrio territoriale:**
  - Politiche per incentivare residenza, mobilità e lavoro dei giovani, in particolare nelle aree interne
  - Infrastrutture tecnologiche e digitalizzazione delle aree non servite adeguatamente
  - Coprogettazione dei luoghi di socialità, anche nelle aree interne
  - Rivitalizzazione di servizi e funzioni nei centri storici, nei quartieri e nelle frazioni

- **Sviluppo di attività turistiche nelle aree extra urbane e appenniniche**

- **Elaborazione di indirizzi condivisi per la qualità della progettazione urbana:**
  - Accessibilità fisica a tutti
  - Resilienza e sostenibilità urbana
  - Infrastrutturazioni verdi
  - Qualità e rigenerazione come leva per la sicurezza urbana e la viabilità
  - Qualità nella progettazione del TPL e degli spazi ed edifici pubblici
  - Strategie e strumenti condivisi per la riqualificazione del commercio

- **Coordinamento romagnolo per la gestione del patrimonio dismesso pubblico e privato**

POLITICHE ABITATIVE

VISION

**Romagna Next:
dove l’abitare in tutti
i quartieri, paesi e borghi
è accessibile a tutti
ed è un’esperienza viva
di comunità che favorisce
condivisione, scambi,
relazioni reciproche
tra persone, in una logica
di mutua solidarietà
e di cittadinanza attiva
e corresponsabile**

MISSION

Una nuova stagione di politiche condivise
per l’abitare grazie alla definizione
di strategie comuni volte ad analisi
e criteri condivisi di qualità progettuale
in grado di sviluppare la dimensione
relazionale e comunitaria,
azioni di semplificazione amministrativa,
prassi pubblico/private per attrarre
di investimenti e modalità
di riconversione del patrimonio
dismesso ad uso abitativo

LINEE DI AZIONE

- ANALISI E STRATEGIA COMUNE
  - **Analisi:** sviluppo di un sistema di area vasta che metta a disposizione delle politiche abitative una lettura ponderata e periodicamente aggiornata dei trend (es. invecchiamento, nuovi poveri, giovani, giovani coppie, donne, nuclei monogenitoriali, immigrati, studenti, lavoratori), da svilupparsi anche in collaborazione con altri settori e servizi/soggetti interessati (es. servizi sociali degli enti, ACER, Università, Banche, Fondazioni, Associazioni di categoria)

  - **Formazione:** attività di formazione comune tra tecnici e amministratori di area vasta, di co-progettazione, di eductour, volti alla elaborazione di nuovi approcci contemporanei al concetto di abitare/abitanza e alla concezione di nuovi modelli abitativi in grado di rispondere alle tendenze prossime e future;

  - **Mappatura:** costruzione di una mappatura dei bisogni abitativi e delle opportunità relative al patrimonio esistente, pubblico e privato, nonché delle relative possibilità di riqualificazione;

- CRITERI CONDIVISI DI QUALITÀ PROGETTUALE
  - **Revisione delle politiche abitative pubbliche**, attraverso una governance di area vasta, anche ai fini della rigenerazione urbana, facendo attenzione a garantire dimensioni di relazionalità, intergenerazionalità, multiculturalità e socialità ed evitare fenomeni di “ghettizzazione”, ponendo attenzione a tutti gli aspetti intrinsecamente connessi al tema dell’abitare, a cominciare da:
    - Viabilità e mobilità pubblica funzionali alle aree residenziali
    - Localizzazione di scuole, RSA e centri diurni, per conciliare l’armonizzazione vita-lavoro-carichi di cura familiari, il movimento dei cittadini con difficoltà motorie o psichiche
    - Interventi che concilino l’autonomia abitativa dei giovani
    - Soluzioni per agevolare le relazioni e le prassi solidali attraverso la creazione di luoghi di socialità e favorire attività civiche condivise

- CRITERI E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ
  - **Definizione di criteri uniformi** e di prassi comuni dell’area vasta, per dare attuazione coerente alle strategie condivise;

  - **Rilancio del Patto per la Casa, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna** (cfr. anche costituendo Osservatorio Regionale), individuando finanziamenti che compensino chi affitta a prezzi bassi e incentivi o agevoli i privati che affittano a onlus, categorie vulnerabili, studenti, altre utenze deboli;

  - Coinvolgimento del terzo settore e dei privati per delineare **progetti di riconversione pubblico-privata del patrimonio dismesso o dequalificato ad uso abitativo diversificato** (mix generazionale, di provenienza, di bisogni) nell’ambito di progetti di rigenerazione urbana o territoriale (nuove funzioni comuni);

  - **Coinvolgimento immediato e coordinato come area vasta del mondo della finanza** (inclusa finanza etica) per la costruzione di progetti fattibili e realizzabili in tempi medio-brevi

SICUREZZA URBANA

VISION

Romagna Next: la sicurezza è una responsabilità e un impegno comune

MISSION

Cultura della sicurezza, partecipazione, coordinamento per un territorio accogliente e vivibile di giorno e di notte

LINEE DI AZIONE

- **Attivazione di un sistema di coordinamento trasversale tra le diverse amministrazioni romagnole**
  - Verifica sulla costituzione di una direzione generale di polizia amministrativa di livello sovra provinciale
  - Formazione condivisa per individuazione dei modelli di gestione di fenomeni complessi
  - Progettazione di strumenti condivisi per la raccolta, analisi e condivisione dei dati per analisi “science based”
  - Attivazione di nuclei operativi in grado di intervenire capillarmente sui territori romagnoli in base ai bisogni differenziati degli stessi

- **Politiche e interventi di area vasta:**
  - Educazione e sensibilizzazione di cittadini e imprese
  - Strumenti per la riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio degradato e dismesso
  - Azioni relative al recupero e utilizzo dei beni confiscati
  - Linee guida e progetti per la vita della notte
  - Coordinamento finanziamenti e attivazione networking

FORMAZIONE E LAVORO

VISION

Romagna Next: talenti e lavoratori di tutti i livelli e di tutte le età scelgono la Romagna e sono un’avanguardia dei suoi settori produttivi e delle sue istituzioni pubbliche

MISSION

Analisi dei bisogni reali del territorio; continua sinergia tra scuola, formazione e lavoro; orientamento strutturato di area vasta;costante innovazione interna alle imprese e alla PA per garantire benessere ai lavoratori

LINEE DI AZIONE

- GOVERNANCE
  - Sviluppo di una governance coordinata romagnola sul tema del lavoro e della formazione (eventualmente in relazione con il Forum dell' imprenditoria romagnola – cfr. ambito impresa) che operi in tema di:
    - Integrazione dei database su impresa e lavoro (dati delle agenzie del lavoro, dati camerali e delle associazioni, dati ISTAT, altri) e svolgimento di analisi (attuali e predittive) sul mercato del mondo del lavoro;
    - Pianificazione di interventi in tema di formazione, orientamento e lavoro con una prospettiva coerente con l'analisi ponderata dei trend della domanda e dell'offerta;
    - Definizione di azioni e progetti condivisi e di monitoraggio della loro progressiva implementazione.
- ATTRATTIVITÀ E RETENTION
  - Definizione di un Piano di attrattività e retention di area vasta che, oltre a mettere in valore la qualità della vita offerta dal territorio, agisca attraverso azioni integrate in materia di:
    - Strumenti e incentivi per facilitare ai lavoratori l'accesso ai servizi essenziali (a cominciare dagli alloggi);
    - Programmi di formazione e inserimento lavorativo aggiornati e qualificati;
    - Benefit per lavoratori e loro eventuali nuclei famigliari;
    - Forte investimento sul welfare e sul benessere aziendale da parte di enti pubblici e imprese private, come elemento caratterizzante del "sistema" lavorativo romagnolo;
    - Fronte comune contro l'illegalità e l'irregolarità nel lavoro in tutti i settori e per la sicurezza sul lavoro, sempre come asset reputazionale della Romagna;
    - Soluzioni e percorsi sperimentali a favore dei lavoratori dei settori a forte stagionalizzazione, nei periodi di inoccupazione;
    - Attivazioni di "gemellaggi" con territori a forte offerta di manodopera o in cui si sono registrati fenomeni di grandi licenziamenti per attrarre manodopera in Romagna, garantendo adeguata accoglienza e qualità di lavoro e di condizioni di vita per i lavoratori.
- FORMAZIONE E COMPETENZE
  - Realizzazione di una analisi data-driven del fabbisogno di profili delle aziende;
  - Conseguente piano di azione coordinato di area vasta per valorizzare le risorse disponibili e tutti gli attori territoriali della formazione nelle diverse industry per orientare l'offerta formativa verso le aree di competenza strategiche o carenti nel nostro territorio, prevedendo opportunità formative per lavoratori di tutte le età e di tutti i livelli occupazionali;
  - Piano comune di area vasta anche per la formazione e l'aggiornamento delle competenze della PA in relazione non solo agli adempimenti amministrativi ma a tematiche strategiche e di innovazione;
  - Progetti di formazione mirati ai dirigenti d'impresa e agli imprenditori sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e sulla corretta identificazione dei profili lavorativo utili alla propria azienda (modelli di organizzazione aziendale fondati su qualità del lavoro, eco-sostenibilità, responsabilità sociale, ecc.);
  - Programmazione integrata dell'offerta formativa delle scuole superiori della Romagna attraverso un accordo con le direzioni scolastiche provinciali;
  - Creazione di filiere formative dell'istruzione e formazione professionale che coinvolgano attivamente anche il sistema delle Fondazioni ITS e gli IFTS.
- ORIENTAMENTO
  - Investimento su una didattica orientativa, valorizzando e formando appositamente i docenti;
  - Creazione di uno sportello virtuale Romagna per informare i giovani istituendo un confronto con i referenti di eccellenza delle varie realtà produttive del territorio;
  - Sviluppo di programmi di formazione sull'economia e il tessuto produttivo territoriale per la conoscenza del mondo del lavoro nelle scuole
  - Coordinamento di Area Vasta delle offerte del PTCO proposte dai vari enti territoriali nelle scuole secondarie di secondo grado;
  - Sviluppo di servizi di supporto tecnico e formativi in tema di avvio di impresa e di accompagnamento alla partecipazione a bandi
- IMPRESE
  - Revisione delle attuali forme contrattuali, che non risultano efficienti nel coprire tutte le categorie (es. profili informatici)
  - Creazione di reti trasversali di impresa, anche nell'ottica dello scambio del personale e del turnover
  - Identificazione di strumenti per il reinserimento lavorativo degli over 40 e servizi per donne che vogliono sviluppare imprese
  - Sviluppo tecnologico di imprese e aziende per sopperire parzialmente alla mancanza di personale.

IMPRESA

VISION

**Romagna Next:
dove tutte le imprese
operano in rete tra loro
e con il territorio
per competere
al meglio sul mercato**

MISSION

Semplificazione burocratica e amministrativa, attrattività verso talenti e lavoratori nazionali e internazionali, supporto alle microimprese verso la creazione di reti, governance integrata di area vasta

LINEE DI AZIONE

- GOVERNANCE
  - **Istituzione di un forum dell'imprenditoria romagnola, che definisca obiettivi e programmazione condivisi a livello di area vasta e monitori i risultati nel tempo rispetto a:**
  - Promozione della cultura dell'innovazione e della qualità dell'impresa, dei prodotti, dei servizi, in tutti i settori
  - Accompagnamento di tutte le imprese verso la transizione ambientale, digitale e tecnologica (robotica, AI, ecc.) e la conoscenza e l'uso dei riferimenti sovraordinati e degli strumenti necessari
  - Promozione di scambi e contaminazione di esperienze e pratiche tra imprese anche di tipologia e di settori produttivi differenti
  - Creazione e/o consolidamento di reti d'impresa
  - Processi e percorsi di internazionalizzazione
  - Azioni di sostegno alla nuova imprenditoria, all'imprenditoria giovanile e femminile;
  - Strategie e azioni di supporto alle micro-imprese per creare reti che le supportino nella competizione del mercato

  - **Aggiornamento e attualizzazione del sistema amministrativo-burocratico di codifica e analisi, ove non più rispondente alla realtà, per essere in grado di fotografare correttamente la situazione corrente delle imprese, di prefigurarne i trend prospettici, sviluppando analisi predittive e di configurare conseguenti strategie di resilienza o di reazione.**

  - Impresa e Lavoro
    - Azione sistemica a livello di area vasta per migliorare la comunicazione, il dialogo e la trasparenza tra giovani e aziende per favorire la retention e l'attraction di lavoratori e lavoratrici tramite la creazione di una nuova cultura aziendale, anche grazie a investimenti in formazione e aggiornamento (cfr. ambito formazione e lavoro)
    - Promozione di un investimento strategico volto a favorire il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici (welfare aziendale, lavoro agile, ecc.)

  - Imprenditoria sociale romagnola
    - Consolidamento del rapporto pubblico-privato, intensificando ulteriormente le collaborazioni su servizi rivolti alle categorie sociali svantaggiate o deboli (es. assistenza agli anziani, servizi infanzia, servizi ai diversamente abili, ecc.)
    - Sviluppo ampio della co-progettazione tra pubblico e privato e accreditamento dei servizi (non gare al massimo ribasso)
    - Crescita della collaborazione tra imprese profit e terzo settore per generare progetti innovativi attraverso lo scambio e la fertilizzazione incrociata

AGROINDUSTRIA

VISION

Romagna Next: un’agricoltura eccellente per il pianeta e per le persone che contribuisce ad una nuova vita delle aree interne

MISSION

Un mix di ricerca, formazione, infrastrutturazione, semplificazione e governance per una eccellente agricoltura contemporanea

LINEE DI AZIONE

- **Intensificazione della ricerca in ambito agroindustriale per affrontare tematiche di innovazione nel settore, anche per il contrasto al cambiamento climatico** (tecniche di miglioramento genetico, sostenibilità della produzione, efficienza dei processi alimentari, gestione della supply chain, miglioramento della tracciabilità ecc)
- **Lavoro congiunto di area vasta per contrastare la mancanza di manodopera affidabile e qualificata attraverso azioni volte a favorire l’attrazione, l’accoglienza e la formazione del personale**
- **Agroindustria come strumento fondamentale per la cura del territorio e la sostenibilità ambientale**
- **Interventi per l’efficientamento dell’uso della risorsa idrica e lo stoccaggio di acque piovane, anche attraverso invasi aziendali nonché per il riuso delle acque depurate in campo irriguo** (promozione di politiche integrate per la gestione dell’acqua)
- **Contributo attivo dell’agroindustria alla produzione e allo sviluppo delle energie rinnovabili** (agrivoltaico, altro) **e al contrasto ai cambiamenti climatici** (attraverso un coordinamento di area vasta dedicato al settore)
- **Sviluppo di progetti che facciano leva sull’agricoltura per contrastare lo spopolamento delle aree interne e favorirne lo sviluppo sostenibile**
- **Azioni strutturate e sistemiche per la valorizzazione della qualità e distintività delle produzioni locali** (formazione, educazione alimentare, azioni di trasparenza sulla qualità dei prodotti, eductour etc)

CULTURA E INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

VISION

**Romagna Next:
la cultura è un abilitatore
di innovazione e di
benessere territoriale**

MISSION

Fare della Romagna
un hub culturale internazionale,
che valorizza sia il patrimonio storico,
sia le risorse culturali e creative
contemporanee, dove la cultura diviene
fattore di inclusione sociale

LINEE DI AZIONE

- Pianificazione culturale di area vasta ed elaborazione Piano di Azione periodico

- Valorizzazione dell'impatto sociale della cultura, per rendere l'offerta accessibile anche alle fasce più fragili della popolazione.

- Competenze e servizi: formazione comune e continua per il personale della cultura della Romagna attraverso tavoli periodici di confronto e co-progettazione.

- Analisi dei bisogni e delle aspirazioni delle diverse tipologie di destinatari, attuali e potenziali, in campo culturale.

- Mappatura integrata dell'offerta culturale romagnola e delle relazioni esistenti e/o attivabili tra istituzioni e realtà associative nonché con le imprese culturali e creative.

- Realizzazione di una Card integrata multiservizi Romagna, che consenta accesso a luoghi della cultura, eventualmente integrabile con i servizi di trasporto pubblico.

- Elaborazione di una strategia di comunicazione efficace, basata su un'immagine coordinata e calendari comuni di eventi per campagne di comunicazione, anche a fini turistici.

- Trasformazione della Romagna in un distretto culturale sostenibile e green, affinché tutte le attività culturali possano rendicontare la propria attenzione agli impatti ambientali.

- Rete sistema museale regionale
  - Accompagnare verso obiettivi di miglioramento nel medio-lungo periodo che arricchiscano gli attuali standard ministeriali minimi
  - Evoluzione da funzione tradizionale di luoghi di visita a piattaforme di creazione di contenuti

- Rete romagnola biblioteche
  - Riorganizzare la Rete delle Biblioteche ponendo al centro le comunità, anche per orientare ruolo e identità futuri di questi luoghi della cultura

- Teatro e spettacoli
  - Diversificazione qualitativa dell'offerta per aumentare quantità e tipologie di pubblici

- Industrie Culturali e Creative (ICC)
  - Condivisione di indirizzi di lavoro per le ICC a livello di Area Vasta Romagna, anche in sinergia con il futuro HUB Cultura e Creatività regionale
  - Definizione di nuove modalità per creazione e gestione di spazi coworking e incubatori
  - Individuazione di modalità di finanziamento pubblico-private per le ICC e di un adeguato quadro legislativo e fiscale
  - Valorizzazione degli aspetti culturali del made in Italy in settori non sempre inclusi nelle ICC, come la moda o gastronomia, con forte presenza in Romagna.

TURISMO

VISION

**Romagna Next:
è un territorio leader tutto l'anno nel mercato turistico, totalmente interconnesso e facilmente raggiungibile, dove le imprese della filiera turistica agiscono organizzate in modo strategico per effetto di una sinergia di reti tra privati che operano in collaborazione con il pubblico**

MISSION

Patrimonio e prodotti turistici diversificati e fruibili tutto l'anno, servizi e hub di mobilità integrati ed efficienti, nuovi modelli organizzativi industriali per l'innovazione e la competitività di tutte le imprese turistiche, una formazione aggiornata e avanzata per gli imprenditori e i lavoratori del settore, un coordinamento territoriale pubblico-privato che coinvolga anche le comunità

LINEE DI AZIONE

- **Implementazione di un modello competitivo di governance turistica basata su un sistema organizzativo in grado di coordinare in maniera strategica il processo di innovazione del sistema turistico romagnolo**
  - Definizione di una strategia generale condivisa in funzione della quale sviluppare il processo di ingegnerizzazione del settore turistico e la competitività del territorio romagnolo
  - Definizione di azioni e strategie che aiutino le imprese turistiche a lavorare in rete per essere più competitive nei confronti del mercato globale
  - Potenziamento del lavoro di squadra tra soggetti pubblici e privati per ottimizzare risorse e competenze
  - Produzione costante di nuovi prodotti turistici territoriali finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica romagnola per garantire l'attrattività del territorio tutto l'anno con un modello industriale che prevede attività di:
    - Ricerca, studio e analisi del territorio, della domanda e dei trend turistici
    - Design strategico delle linee di prodotto e dei singoli prodotti
    - Assemblaggio dei servizi turistici (diretti e indiretti) che compongono i prodotti
    - Formazione degli operatori sulle nuove linee di prodotto
    - Promozione e commercializzazione delle linee e dei prodotti turistici
    - Fidelizzazione nel tempo dell'ospite per motivarlo a tornare per nuove esperienze sul territorio

- **Rivoluzione nella filiera formativa del settore turistico**
  - Progettazione di azioni di formazione professionale a partire da una regia condivisa territoriale tra i diversi enti formativi turistici che recepisca e attui le linee strategiche elaborate dal sistema di governance turistica romagnola (cfr. ambito formazione e lavoro)
  - Progettazione di programmi formativi in grado di garantire l'accrescimento delle competenze strategiche degli operatori e degli imprenditori turistici (es. change management) al fine di supportare la crescita imprenditoriale di tipo industriale e la cooperazione tra gli operatori dell'intera filiera
  - Sviluppo di azioni volte alla diffusione di una cultura della sostenibilità e destagionalizzazione come elemento di contrasto delle imprese all'elevato turnover stagionale e favorire fidelizzazione del personale
  - Realizzazione di specifiche azioni formative per imprenditori, operatori e lavoratori del turismo sul fronte della creazione e gestione di servizi volti all'accoglienza di persone con disabilità
  - Attivazione di un percorso di formazione in collaborazione con le scuole primarie e secondarie incentrato sulla piena conoscenza degli asset materiali e immateriali del territorio

- **Empowerment delle comunità locali**
  - Sviluppo di un modello di offerta turistica sempre più community-based capace di includere le comunità locali come co-attori dell'offerta turistica romagnola
  - Realizzazione di percorsi di co-design di esperienze e eductour per l'empowerment della comunità

DIGITALIZZAZIONE PA

VISION

Romagna Next: le tecnologie digitali sono accessibili ovunque, di tutti e per tutti

MISSION

Dati, tecnologie, strumenti e servizi digitali diffusi per il benessere dei cittadini, la competitività delle imprese, l'efficienza della pubblica amministrazione

LINEE DI AZIONE

- **Infrastrutture digitali diffuse per garantire almeno 1 giga a tutto il territorio romagnolo**

- **Previsione di cablaggi capillari in occasione di progetti infrastrutturali programmati**

- **Coordinamento Romagna Digitale:** istituzione di un coordinamento trasversale di area vasta per raccolta, condivisione e utilizzo dati, sviluppo di buone prassi, risoluzione problemi giuridico-amministrativi e tecnologici, facilitare la fruizione dei servizi pubblici digitali

- **Data Governance Romagna:**
  - Individuazione di standard a livello area vasta Romagna che possa essere esportato in altri territori a partire dalle opportunità offerte dal PNRR (piattaforma digitale nazionale dei dati PDND)
  - Definizione di indicatori e misuratori di impatto condivisi a livello di area vasta e utili a fini di misurazione, monitoraggio, valutazione e definizione di strategie, politiche, servizi e interventi per i cittadini
  - Condivisione di regole comuni per accelerare l'autorizzazione, la condivisione e la consultazione del dato anche tra ambiti/uffici/enti diversi (interoperabilità e predittività)
  - Snellimento procedure digitali per agevolare e velocizzazione l'operatività delle imprese nel processo di innovazione

- **Competenze Digitali**
  - Piano formativo rivolto a tecnici operanti nelle PA
  - Investimento su specifiche professionalità digitali da inserire nella PA
  - Definizione e condivisione di nuove modalità di alfabetizzazione ed empowerment digitali dei cittadini

GOVERNANCE E INNOVAZIONE DI AREA VASTA

VISION

Romagna Next: la prima area vasta metropolitana di Italia.

MISSION

Un territorio allargato che pianifica e governa assieme le strategie per la competitività e lo sviluppo sostenibile.

LINEE DI AZIONE

- **Sottoscrizione di un accordo quadro per un modello di governance integrata, politica e tecnica di area vasta Romagna per una regia condivisa sulle tematiche trasversali e di interesse comune: possibile ruolo delle Province nel "rilevare" in cooperazione Romagna Next come nucleo strategico per una pianificazione condivisa**

- **Elaborazione di un "Masterplan Romagna"** (in correlazione con DUP e PIAO) **con mappe funzionali che evidenziano gli elementi tangibili e intangibili del territorio e definiscano policy e linee progettuali in una logica di insieme**

- **Investimento strategico su competenze e valorizzazione delle risorse umane della PA:**
  - Mappatura delle competenze e analisi del fabbisogno degli enti dell'area vasta Romagna
  - Formazione manageriale integrata tra settori ed enti, aggiornamento, specializzazione e accrescimento delle competenze esistenti
  - Graduatorie condivise
  - Cura nel processo di inserimento delle nuove risorse
  - Azioni volte alla motivazione, valorizzazione, benessere dei dipendenti pubblici

- **Utilizzo di strumenti comuni e condivisi per le policy e le programmazioni: dati, indicatori, linee guida, modalità di rendicontazione**

- **Attivazione di un sistema coordinato per la progettazione nazionale e internazionale: Ufficio Europa Romagna**

- **Previsione di meccanismi/sedi di concertazione costante con gli stakeholder territoriali**

- **Comunicazione condivisa e coordinata del Piano Strategico Romagna Next verso le comunità locali**

APPUNTI

UN PERCORSO CONDIVISO

(Partecipanti alle attività di co-design di Romagna Next)*

A.U.S.L. della Romagna
Agenzia Mobilità Romagnola
AIGAE – Emilia-Romagna
Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Campus della Romagna
ANCI Emilia-Romagna
Arci Servizio Civile Rimini APS
ART-ER S.cons.p.a
Assoform Romagna
Assohotel Confesercenti Emilia-Romagna
Autoporto Cesena
Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale
Basement club – Università di Bologna
Biblioteca Comunale Antonio Baldini di Santarcangelo
Biblioteca Civica Gambalunga di Rimini
Biblioteca Classense di Ravenna
Biblioteca Comunale di Lugo
Biblioteca Malatestiana Moderna di Cesena
Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna
Capitaneria di Porto di Rimini
Centro Antiviolenza del Comune di Rimini "Rompi il Silenzio"
Centro antiviolenza Faenza
Centro Donna di Cesena
Centro per l'impego di Cesena
Centro per l'impego di Forlì
Centro per l'impego di Ravenna
Centro per l'impego di Rimini
CESCOT
Cesena Fiera S.p.A.
CIA ROMAGNA – Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
CGIL – Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini
CISL Romagna
Comune di Bellaria Igea Marina
Comune di Cattolica
Comune di Cervia
Comune di Cesena
Comune di Cesenatico
Comune di Coriano
Comune di Faenza
Comune di Forlì
Comune di Imola
Comune di Lugo
Comune di Morciano di Romagna
Comune di Novafeltria
Comune di Predappio
Comune di Ravenna
Comune di Riccione
Comune di Rimini
Comune di Riolo Terme
Comune di Russi
Comune di San Giovanni in Marignano
Comune di San Mauro Pascoli
Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Tredozio
Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini
Confcooperative Romagna
Confesercenti Rimini
CONFGUIDE
Corpo di Polizia Provinciale Forlì-Cesena
CUAR – Comitato Unitario dell'Auto-trasporto della provincia di Ravenna
CUP Regionale
Demetra donne in aiuto – ODV Lugo
Direzione Marittima di Ravenna
Distretto Informatico Romagnolo (Distretto dell'Informatica Romagnolo – D.I.R.)
ENAIP
Federalberghi ER
Federalberghi Rimini
Fiera Forlì
FMI – Forlì Mobilità Integrata S.r.l
FORMART
GAL DELTA 2000
GAL L'Altra Romagna
GAL Valli Marecchia e Conca
IAL
Informagiovani
Irecoop Emilia-Romagna
ISCOM ER
Ispettorato Territoriale del Lavoro di Rimini
Italia Exhibition Group S.p.A.
ITL Istituto sui Trasporti e la Logistica
ITS – Maker
ITS TEC – Fondazione Istituto Tecnico Superiore, Territorio, Energia, Costruire
Legacoop Romagna
Lepida
LOTRAS – Villa Selva
METE S.p.A.
MIC – Museo Internazionale della Ceramica Faenza
Musei comunali di Rimini
Museo delle Cappuccine di Bagnacavallo
Museo Nazionale di Ravenna
Musei Unione Romagna Faentina
OSFIN
Osservatorio Legalità Provincia di Rimini
Percorsi Erratici – Rete di imprese per l'innovazione radicale e responsabile
Pinacoteca di Faenza
Polizia Locale di Bellaria Igea Marina
Polizia Locale di Cervia
Polizia Locale di Cesena
Polizia Locale di Forlì
Polizia Locale di Ravenna
Polizia Locale di Rimini
Polizia Locale di Russi
Porto turistico di Cervia
Porto turistico/commerciale di Rimini
Provincia di Forlì-Cesena
Provincia di Ravenna
Provincia di Rimini
Regione Emilia-Romagna
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Start Romagna
TCR – Terminal Container Ravenna
TECHNE Technological Network, Forlì-Cesena
Uffici Orientamento e competenza campus Forlì-Cesena
Ufficio Scolastico territoriale di Forlì-Cesena e Rimini – Ufficio VII
Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico
UIL – Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini
Unioncamere Emilia-Romagna
Unione Rubicone e Mare
Unione dei Comuni Valle del Savio
Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Unione della Romagna Faentina
Unione di Comuni della Romagna Forlivese
Unione di Comuni della Valconca
Unione di Comuni Valmarecchia
Visit Romagna
VolontaRomagna ODV

e a tutti gli altri che hanno partecipato...

Grazie!

*Romagna Next è un percorso condiviso che durante le sue attività ha coinvolto oltre 100 realtà tra stakeholder provinciali e sovralocali, una condivisione che continuerà nelle nuove fasi del progetto e che sarà allargata sempre più a tutte le realtà e gli stakeholder della Romagna.

TEAM DI PROGETTO

Coordinamento tecnico
Agenzia Piano Strategico, Rimini

Expertise scientifico
Alma Mater Studiorum
Università degli Studi di Bologna
Campus di Rimini
Campus di Forlì
Campus di Ravenna
Campus di Cesena

Partecipazione
Villaggio Globale, Ravenna

Comunicazione
Agenzia Image, Ravenna

Romagna Next è uno dei progetti pilota di "**MediAree – Next Generation City**", un progetto a regia del Dipartimento della Funzione Pubblica, promosso dall'ANCI e finanziato sull'Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

romagnanext.com